

INTERNI (1)

Il Presidente del Senato Franco Marini incaricato di formare un Governo finalizzato alla riforma della legge elettorale. Il candidato ricordi i motivi della crisi e le attuali posizioni dei vari gruppi politici.

INTERNI (2)

Nel caso di elezioni anticipate, secondo un sondaggio, il PD (Partito Democratico) se si presentasse da solo potrebbe ottenere almeno cinque punti in più rispetto ad una eventuale partecipazione con una coalizione di centrosinistra. Il candidato spieghi che cosa ha spinto Veltroni ad annunciare l'intenzione di presentarsi da solo e quali sono state le reazioni dei partiti che sostenevano il governo Prodi

ESTERI (1)

A Gaza continua la battaglia del confine. I Palestinesi "invadono" l'Egitto e si riforniscono di beni essenziali. Il candidato ricordi come è nata la Striscia che isola completamente Gaza.

ESTERI (2)

Il Kosovo si appresta a dichiarare, in maniera unilaterale, l'indipendenza dalla Serbia. Quali le conseguenze, secondo il candidato, per l'Europa e per gli equilibri internazionali.

ECONOMIA (1)

La Banca d'Italia ha lanciato "l'allarme salari". I redditi da lavoro dipendente sono fermi dal 2000. Meno penalizzati i lavoratori autonomi.

ECONOMIA (3)

Le entrate fiscali continuano a crescere. A gennaio si è verificato un aumento che ha sfiorato il 10 per cento. I Sindacati auspicano un'equa distribuzione di questo nuovo gettito.

ATTUALITA' (1)

Continua nel napoletano la "guerra dei rifiuti". Il candidato faccia il punto su questa drammatica emergenza.

ATTUALITA' (2)

Il giorno della memoria. Commemorazioni e cerimonie si sono svolte in tutta Italia per ricordare le vittime della Shoah.

SPETTACOLO (1)

Presentato il prossimo Festival di Sanremo: una manifestazione che ormai fa parte del costume italiano. Il candidato ricordi le novità di questa edizione.

SPETTACOLO (2)

Sulla spinta del successo radiofonico Fiorello e Baldini passano in Tv con "Viva Radio... 2 minuti" e fanno "saltare" l'audience. Il candidato analizzi i motivi di questo successo annunciato.

CRONACA (1)

E' cominciato il processo per la strage di Erba. Dalle prime battute sembra trasformarsi in un evento mediatico come si era verificato per il delitto di Cogne.

CRONACA (2)

Nube tossica.
(Allegato)

MODA (1)

Voglia di romanticismo per la prossima estate con gonne ampie e vaporose. Tubini a palloncino, giacchini corti. Torna il bon ton con una sensualità mai ostentata e priva di eccessi.

MODA (2)

A Milano Moda uomo le novità sono i pantaloni stretti, cardigan di lana grossa e capo principe il montone, il più desiderato dell'inverno 2009. Il resto è tradizione pura: con soprabiti e trench che diventano più larghi e gonfi sulle spalle, invece di quelli milzi e stretti ai quali gli uomini si erano abituati negli ultimi cinque anni.

SPORT (1)

Due K esaltano la presenza femminile nello sport. Denise Karbon continua a trionfare nella Coppa del Mondo di sci specialità slalom gigante e Carolina Kostner ha conquistato il secondo oro nel pattinaggio.

SPORT (2)

Motociclismo. Valentino Rossi, dopo due anni di digiuno, pensa e si prepara per una stagione di grosse soddisfazioni.

Ansa - Nube tossica

Una nube grigia, estesa alcuni chilometri quadrati, si è addensata nelle ultime ore sulla città di Milano. In molti quartieri si respira un'aria pesante ed un odore forse di zolfo. Sono in corso accertamenti.

(ore 19,30) (segue)

Ansa - Nube tossica (2)

Tecnici delle Asl e del Ministero della Sanità stanno conducendo accertamenti sull'origine della nube che rende pesante l'aria su Milano. Il comandante dei Vigili del Fuoco, ing. Pasquale Lemmi, ha affermato che non dovrebbe esserci pericolo. Ha affermato che a suo dire, tuttavia, il Comune dovrebbe invitare la popolazione ed in particolare le persone anziane e i bambini, a restare in casa e a tenere le finestre chiuse.

(ore 19,45) (segue)

Ansa - Nube tossica (3)

Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini ha dichiarato all'Ansa: "I tecnici stanno lavorando per accertare la natura della nube che ha oscurato il cielo di Milano. Contemporaneamente, squadre speciali dei Vigili e della Questura stanno cercando di appurare l'origine del fenomeno, in tutta l'area industriale della provincia. Non sono preoccupato e credo che la popolazione possa continuare le proprie attività tranquillamente. Appena possibile renderò noti, attraverso i vari strumenti di informazione, i risultati degli accertamenti".

(ore 20,15) (segue)

Ansa - Nube tossica (4)

Negli ospedali milanesi si sono presentate alcune persone, che hanno avvertito bruciori agli occhi e alla gola. Sono stati tutti già dimessi. A detta di alcuni medici, l'irritazione potrebbe essere provocata da fumi di zolfo:

(ore 20,25) (segue)

Ansa - Nube tossica (5)

Non ci sono ancora comunicati ufficiali sulla natura della nube tossica di Milano. Negli ospedali aumenta il numero delle persone che si sono fatte medicare (da un primo calcolo almeno 200). Intasati i centralini della Questura e della Prefettura. A mezzanotte il Prefetto riunirà i responsabili degli organismi di sicurezza, quelli del ministero della Sanità, del Comune e della Provincia di Milano. Forte preoccupazione è stata espressa dal presidente della Regione.

Formigoni.

(ore 23.00)

Puffi

Gli omini blu in tour per celebrare i 50 anni

ALBERTO D'ARGENIO

QUANDO UN GARGAMELLES gigante è entrato in sala, i più piccoli sono scappati tra urla e lacrime a dimostrazione di come a cinquant'anni dalla loro nascita i Puffi riescano ancora a colpire l'immaginario dei bambini. I festeggiamenti partirono a Bruxelles nelle sale del Palais des Beaux Arts sono tutti dedicati a loro, gli omini blu ideati nel 1958 dalla fervida fantasia del fumettista belga Pierre Culliford, detto Peyo. E dopo la kermesse nella capitale belga i Puffi partono per la tournée "Happy Smurfday" ("Schtroumpfs" è il loro nome originale francese, tradotto come "Smurf" in inglese e "Schlumpf" in tedesco). Un road show in collaborazione con l'Unicef, a cui andranno parte dei proventi, che toccherà le città di mezza Europa.

Ma attenzione, perché non si tratta solo di un revival per i più nostalgici: proprio ieri è stata annunciata una nuova serie di cartoni chiamati a confrontarsi con i più aggressivi cartoons del terzo millennio. E la coraggiosissima Puffetta non sarà più la sola reginetta del villaggio, visto che anche a Puffolandia, che sarà oggetto di un restyling in tecnologia

digitale, arrivano le quote rosa. Tra le altre attività in programma ci sono gli stand in 15 paesi dove i più piccoli potranno scatenare la fantasia colorando Puffi giganti, provando nuovi giochi on line o divertendosi con una serie di gadget. Mentre in Belgio gli alle-

gri omini blu saranno anche stampati su una serie speciale di francobolli.

Tradotte in 25 lingue, arabo incluso, per un totale di 25 milioni di lettori, le prime storie dei Puffi risalgono a quando Peyo era autore di una striscia a fumetti su *Le*

realizzato un nuovo adattamento dal titolo *Il flauto a sei Puffi*. Ma il successo tardava ad arrivare e solo nel 1981 gli omini blu sfondarono. Merito della tv americana *Nbc* che cominciò a trasmettere i cartoni della Hanna & Barbera Production.

Journal du Spirou. Il primo film "John & Solfami" al 1967: era in bianco e nero per una durata di 90 minuti, ma non ebbe grande fortuna. Nel 1976 fu

Una tale esplosione che intorno ai personaggi cari ai bambini di tutto il mondo — ognuno ispirato ad una diversa tendenza della natura umana — si sono scatenate le interpretazioni ideologiche di ogni genere. Secondo le teorie più spericolate, respinte dagli eredi di Peyo, il villaggio dei Puffi (potrebbe trovarsi al confine tra Francia e Belgio, ma il segreto non è mai stato svelato) sarebbe stata la rappresentazione per bambini di una società comunista basata sulla condivisione delle risorse. A testimoniare il look del mitico Grande Puffo, che con il suo vestito rosso e la lunga barba bianca sarebbe stato il clone di Karl Marx. Il temuto Gargamella, lo stregone che da mezzo secolo cerca senza successo di trasformare le creature blu in oro, avrebbe invece incarnato il fallimento del capitalismo. Secondo una teoria più recente, invece, i Puffi sarebbero saggi cristiani biancovestiti della *Nuova Atlantide* di Bacone. Speculazioni a parte, Puffolandia è pronta a tornare nel cuore dei bambini dell'era digitale continuando la sua storia di successo fatta da 500 modelli, 40 milioni di copie della colonna sonora vendute e 272 episodi andati in onda. Per vederli tutti bisognerebbe restare incollati al televisore per 17 giorni di fila.



LE ORIGINI
Vennero ideati nel 1958 dal fumettista belga Pierre Culliford, detto Peyo. Le prime strisce uscirono su *Le Journal du Spirou* sotto il titolo "John & Solfami"



IL SUCCESSO
Nel 1967 il primo film. Un secondo tentativo venne fatto nel 1976. Ma è solo nel 1981 che i puffi sfondarono, sulla *Nbc* e grazie alla Hanna & Barbera production



LA PRODUZIONE
500 modelli, 40 milioni di copie della colonna sonora venduti, 272 episodi andati in onda: per vederli bisognerebbe stare davanti alla tv per 17 giorni



LE TEORIE
Alcuni critici videro in Puffolandia una piccola società comunista. Secondo altri i puffi sarebbero i cristiani della *Nuova Atlantide* di Bacone

Ieri a Bruxelles la grande festa di compleanno tra gadgets, mostre e giochi. Il restyling digitale di Puffolandia per sfidare il mercato dei cartoons

Vulcani sorvegliati speciali

È un attacco concentrato ai vulcani più pericolosi d'Italia quello sferrato in questi mesi dalla Protezione civile e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), con uno schieramento di uomini, risorse e tecnologie senza precedenti. «Non che ci siano pericoli imminenti — mette le mani avanti il presidente dell'Ingv, professor Enzo Boschi —. Ma ci sono situazioni di rischio che aumentano col crescere della popolazione residente ai margini o addirittura sopra le aree vulcaniche. Per questo il responsabile della Protezione civile Guido Bertolaso ed io abbiamo deciso un impegno straordinario di studio, di monitoraggio e di prevenzione che vede mobilitati a tempo pieno almeno 300 fra ricercatori e tecnici, con finanziamenti di svariate decine di milioni di euro l'anno. Non è ancora sufficiente: abbiamo bisogno di maggiori risorse; ma intanto possiamo affermare che i vulcani d'Italia, dal Vesuvio, all'Etna, dai campi Flegrei a Vulcano e Stromboli, sono fra i me-

glio controllati del mondo e che per ciascuna situazione si stanno mettendo a punto più efficaci piani di emergenza».

L'eruzione subpliniana, nelle fasi iniziali, sarebbe caratterizzata dal sollevarsi di una «colonna eruttiva» alta diversi chilometri; poi, in seguito al collasso della colonna, lungo i fianchi della montagna si riverserebbero i temibili «flussi piroclastici», valanghe infuocate di lava mista a vapor acqueo e gas, potenzialmente in grado di incenerire in poco tempo i 18 comuni sparsi sui fianchi e ai piedi del Vesuvio.

«Grazie ai segnali premonitori raccolti dai vulcanologi, potremo agire prima

Le forze in campo

Dei progetti e delle operazioni sono responsabili la Protezione civile e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)

che ciò accada — assicura la vulcanologa Fitti Postiglione, dirigente del Dipartimento della Protezione civile, incaricata di mettere a punto i vari aspetti «della più grande operazione di protezione civile concepita nel mondo occidentale», come la definisce il professor Enzo Boschi —. I quasi 600.000 abitanti di questa area, detta «zona rossa», che comprende tutti i comuni circunvesuviani, dovranno essere allontanati dalle loro case diversi giorni prima dell'inizio della catastrofe. L'evacuazione avverrà esclusivamente con mezzi su gomma: pullman e auto private. Sono stati esclusi i treni perché la ferrovia interseca le strade e il loro impiego rallenterebbe la viabilità».

L'allontanamento degli abitanti della zona rossa si dovrà completare in soli 3 giorni (nel precedente piano era prevista una settimana), quindi si aspetteranno gli eventi. Se effettivamente sopraggiungerà l'eruzione subpliniana, con il seguito dei flussi piroclastici, scatterà una seconda fase di evacuazioni. «Infatti, dopo i flussi piroclastici, sono attesi altri eventi potenzialmente distruttivi: la caduta di grandi quantità di lapilli e cenere, tali da fare crollare i tetti delle abitazioni, e la caduta di piogge torrenziali con la formazione di imponenti colate di fango — aggiunge la dottoressa Postiglione —. Il nuovo piano prevede la delimitazione di «zone gialle» per il rischio di caduta cenere e di «zone blu» per il rischio delle colate. Le aree su cui si abatteranno entrambi i fenomeni non sono definibili a priori, ma dipenderanno dai venti, dunque dovranno essere determinate dinamicamente, in base a valutazioni meteorologiche del momento».

Mano a mano che si delimiteranno le aree gialle e blu, altre decine o forse centinaia di migliaia di persone saranno allontanate dalle proprie case con altri mezzi su gomma. Se i venti soffieranno verso est, come succede solitamente, Napoli sarà risparmiata dalle cenere; altri menti anche una gran parte dei suoi abitanti dovrà darsi alla fuga.

Come nel piano precedente, anche questo prevede che ogni comune vesuviano sia «gemellato» con comuni di altre regioni disposte all'accoglienza degli sfollati. Ma prima del trasferimento definitivo ci sarà un periodo di sosta intermedio in più vicini centri di raccolta stabili (alberghi, ostelli, conventi), durante il quale si valuterà l'evolversi degli eventi. «Una sosta intermedia ritenuta necessaria anche per dare tempo agli sfollati di scegliere fra l'accoglienza offerta dalle altre regioni, oppure una sistemazione presso seconde case o parenti fuori dalle aree a rischio», precisa la Postiglione.

Sulla carta il piano raccoglie il consenso degli esperti e delle amministrazioni locali con cui è stato discusso. C'è solo da sperare che i vulcanologi riescano a interpretare correttamente i segnali premonitori, scongiurando eventuali ritardi di nel dare il via alle evacuazioni o, all'opposto, falsi allarmi con inutili esodi biblici.

«Di rassicurante c'è da dire che una simulazione dell'eruzione e dell'evacuazione, finanziata dalla Comunità Europea ed effettuata poco più di un anno fa — riferisce Barberi — ha permesso di mettere a punto il delicato coordinamento fra il gruppo di sintesi scientifico e l'apparato della Protezione civile. Certo, si sono evacuate soltanto 150-200 persone per paese, ma è stato un test prezioso per sviluppare il nuovo piano d'emergenza e pianificare le future esercitazioni».

Franco Foresta Martin

SINRESI (2)

QUESTIONARIO

- 1) Che tipo di contratto lega il direttore all'editore?
- 2) Che si intende per "giornale popolare"?
- 3) Che cos'è il copyright?
- 4) Lo Statuto Albertino.
- 5) Elettorado attivo ed elettorado passivo.
- 6) Quali sono i riti alternativi?